

sono imminenti ho fiducia che
le cose andranno bene e a secon-
da dei nostri voti; noi ad ogni
faremo di tutto e ci manterremo
uniti a Lei, e possibilmente tutti
il Sig. Capitano, questa volta, per pri-
mo, ne siamo certi egli si è pronun-
ziato pubblicamente a questo.

Perdoni se mi sono dilungato
un po' troppo, o devo persuaderlo
della verità della mia avra per
iscusato, Le prego a tenermi nelle
sue grazie e permetto per ora scem-
pre ripetermi e segnarmi

D. L. S. M.

Umilissimo servo
Domenico Debbiari

Sestola 13. Maggio 1880.

Stamatop^{mo} Sig. Professore

Venerdì sera colla posta ho ricua-
to la sua delle 15. cor., ed ho inteso con
rinverimento tutto quanto Ella viene
di significarci; non avrei creduto che
vi fossero dei cattivi fino a questo
punto; creda pure o signore che non
è vero nulla, neppure per ombra di
quello che maliziosamente si è volu-
to far credere a L. S. nel conto del Sig.
Capitano Ricci; no, sono tutte calu-
nie; io come amico intimo del
nominato signore e che vivo posso
dire continuamente in lui nella
massima confidenza, senza miste-
ri e fra noi due sono ingrato di averci
se nel onor mio anche con giuramen-
to, se scopre che tutto è falso, non
sarei più degno di godere la dila-
tina e protezione sempre di

Il Sig. Capitano e tutto corpo ed an-
na per Lei, il N.º e ogni nostri,
pronto a servirlo in tutto e per tutto
e appoggia, e cerca fare appoggiare
siccome già che a Farnano e Monteverde
i Quattro Candidati indicati dal
Comitato degnamente presieduto
dalla Coatta V. P. M.º, sicuro di far
bene, perché si tratta appunto d'in-
dividui conosciuti a fondo e
proposti da Lei a cui saremo
sempre sommessi ed affezionati;
il Sig. Capitano sa quanto Ella
ha fatto e quanto ha intenzione
di fare, possibilmente, a vantaggio
di questo nostro Paese e non può
almeno di non amarlo e di stare
unito a Lei come fario io non
solo ma tutti i Sestolesi che lo ri-
cordano sempre con piacere e in
Lei sperano —

Credo bene osservarle per ogni
buon fine ed effetto che il ripetuto

Sig. N.º ha qualche nemico, e lo
provano i fatti perché hanno con-
tate e cercano screditarlo e pregiu-
dicarlo non i faccia a Lei sciamen-
te ma dello stesso Sig. Prefetto, detto
prefetto, e Presidente del Tribunale
ed altri mai Superiori che han-
no potuto scoprire la trama, e lo scio-
po di questa guerra nascosta non ci
danno pietre e mantengono
del Sig. Capitano quella stima che
giustamente si merita, e glielo
hanno addimstrato non solamente
con lettere private e confidenziali
ma anche pubblicamente coi fatti.

Io spero averlo per caso Ono-
revole Signore del come sono le
cose, e aver rimesso nelle di Lei
grazie l'amicizia; ho detto la pura
verità, pronto a sostenerlo, perché
la verità è una e come si suol di-
re o presto o tardi viene agala.

In quanto alle Elezioni che